



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FERRARA |
| Nome del corso in italiano | Quaternario, preistoria e archeologia(<i>IdSua:1527064</i>) |
| Nome del corso in inglese | Quaternary, prehistory and archaeology |
| Classe | LM-2 - Archeologia |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria |
| Tasse | http://www.unife.it/studenti/diritto-studio |
| Modalità di svolgimento | convenzionale |

Referenti e Strutture

| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | PERETTO Carlo |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di Corso di Studio in Quaternario, Preistoria e Archeologia |
| Struttura didattica di riferimento | Studi umanistici |
| Eventuali strutture didattiche coinvolte | Fisica e scienze della terra Scienze biomediche e chirurgico specialistiche Scienze della vita e biotecnologie |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|----------|----------------------------------|----------|-----------|------|-----------------|
| 1. | ORTALLI | Iacopo | L-ANT/07 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 2. | PERESANI | Marco | L-ANT/01 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 3. | VACCARO | Carmela | GEO/09 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 4. | LUGLI | Stefano (MODENA e REGGIO EMILIA) | GEO/02 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 5. | PEDROTTI | Annalisa (TRENTO) | L-ANT/01 | PA | 1 | Caratterizzante |
| 6. | SAGGIORO | Fabio (VERONA) | L-ANT/08 | PA | 1 | Caratterizzante |

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

ALESSANDRO ALEO
DAVIDE MENGOLI
CARLO PERETTO
PAOLA RIZZATI
MARIA CHIARA TURRINI

Tutor

Nessun nominativo attualmente inserito

Il Corso di Studio in breve

26/04/2016

Il Corso di laurea magistrale, a titolo congiunto tra le Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Verona e Trento, consente lo sviluppo di una forte interdisciplinarietà che caratterizza oggi la ricerca sulla nostra storia antica. La preistoria e l'archeologia, infatti, si basano sia su un sapere storico/letterario, necessario all'interpretazione degli aspetti legati alla componente culturale del processo evolutivo dell'uomo, sia su un sapere scientifico per l'interpretazione dell'ambiente che fa da sfondo all'interpretazione e all'analisi dei siti preistorici e archeologici.

L'integrazione di differenti ambiti disciplinari coniuga il sapere legato all'antropologia, alla paleontologia umana, alla cronologia, all'evoluzione delle faune e delle flore, all'archeometria e alla geologia del Quaternario con quello più prettamente connesso alla storia dell'uomo nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali, dal Paleolitico fino al Medioevo, alla topografia, alla strutturazione degli insediamenti, alle testimonianze materiali, artistiche e alle fonti letterarie.

Saranno perseguiti gli indirizzi fondamentali del sapere anche con una partecipazione alle attività pratiche sul campo, alle pubblicazioni scientifiche e alla valorizzazione del patrimonio culturale. La laurea magistrale rappresenta quindi l'occasione per:

- assecondare e sviluppare i più aggiornati orientamenti scientifici della formazione e della ricerca in ambito preistorico e archeologico;
- soddisfare le esigenze applicative e professionali connesse a quei settori delle scienze antichistiche che essenzialmente si fondano sullo studio dei contesti di vita e della documentazione materiale;
- ampliare le prospettive lavorative dei laureati sulla base di un percorso formativo ad ampio respiro con materie a forte carattere interdisciplinare;
- sviluppare i rapporti di collaborazione tra Atenei differenti al fine di consentire una maggiore integrazione dei saperi e del trasferimento di competenze.

Le competenze acquisite e le capacità di intervento consentono al laureato di accedere alle tipiche mansioni riconducibili al settore dell'archeologia, svolte da Soprintendenze, Musei, Università, Enti pubblici e Società private con attività lavorative rivolte alla programmazione, direzione e gestione di attività di prevenzione, prospezione e scavo, che hanno come seguito anche ricadute sul recupero, sul restauro e sulla valorizzazione. Gli sbocchi occupazionali non riguardano, pertanto, soltanto la ricerca sul campo e in laboratorio, ma anche l'allestimento di percorsi museali, le attività editoriali anche a carattere divulgativo e l'attuazione di percorsi di visita e fruizione nel settore turistico.

Sul piano internazionale, il corso di laurea è in linea con lo sviluppo delle conoscenze messe in atto dai principali centri europei di ricerca e di formazione con i quali sono possibili scambi Erasmus anche con soggiorni prolungati all'estero. Lo studente che conferirà al proprio percorso di studi una forte connotazione internazionale potrà inoltre ottenere l'attestato della Ferrara School of Humanities.

Per meglio assolvere l'aspetto dell'internazionalizzazione del Corso di laurea è stato attivato un progetto per il rilascio di doppio titolo in convenzione con l'Université de Toulouse Jean Jaurès (Francia): Laurea magistrale in Quaternario, preistoria e archeologia e Master in Arts et Cultures de la Préhistoire et de la Protohistoire: Europe, Afrique. Gli studenti potranno partecipare alla selezione per frequentare un anno di corso presso l'Università straniera e un anno presso l'Università di Ferrara.

Il proseguimento degli studi per una ulteriore specializzazione sono possibili grazie ai dottorati attivi presso le quattro Università partner, con particolare riferimento all'ambito umanistico. A questi si associa il Dottorato internazionale Erasmus MUNDUS finanziato dalla CE in Quaternary and Prehistory con sede amministrativa l'Università di Ferrara e con partner Istituzioni di Francia, Spagna e Portogallo (<http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/umanistica> e

<https://sites.google.com/a/unife.it/idqp/>).

Il Corso di laurea viene offerto secondo la seguente modalità: frequenza in aula e frequenza a distanza con il sistema della videoconferenza. Gli studenti possono disporre inoltre delle registrazioni delle lezioni e di sintesi articolate delle attività laboratoriali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 11 novembre 2013 alle ore 11 nell'Aula 1D del Dipartimento di Studi Umanistici in Corso Ercole I° d'Este 32, ^{27/03/2014} si è tenuta la riunione con i rappresentanti delle Parti Sociali e delle Organizzazioni del mondo del lavoro. Alla presentazione del Corso di laurea da parte del Coordinatore, è seguito un ampio dibattito che ha evidenziato l'importanza e il significato culturale del corso di laurea e soprattutto ha sottolineato come il suo svolgimento possa avvalersi dell'interazione dei docenti e degli studenti con le Istituzioni culturali, pubbliche e private, e gli operatori del settore che operano sul territorio. Il dibattito si è focalizzato in particolare nell'individuazione di chiare e definite professionalità anche attraverso iniziative che consentano: uno sviluppo della pratica e delle attività sul campo; un incremento delle attività laboratoriali e di stage, anche in contesti non universitari, con interventi diretti sui materiali, il loro riconoscimento e la loro catalogazione, la definizione e l'approfondimento degli aspetti culturali e di conservazione; l'ampliamento degli scambi di informazioni in funzione di possibili ambiti lavorativi, anche programmando riunioni periodiche tra gli operatori del settore e il mondo universitario; una maggiore comprensione delle esigenze del mondo produttivo attraverso il potenziamento degli attuali scambi informativi. Al termine della riunione, constatato un generale consenso e un evidente apprezzamento alla proposta presentata dal Dipartimento di Studi Umanistici, la riunione è stata sciolta con l'impegno a mantenere aperto il confronto anche per le fasi successive, in particolare nella predisposizione del percorso di formazione.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici aveva istituito in data 4 giugno 2014 un primo Comitato di Indirizzo dipartimentale ^{26/04/2016} successivamente integrato e ampliato in data 28 aprile 2016 con la proposta di un Comitato di Indirizzo unico per i corsi di studio della LT Lettere, Arti e Archeologia e delle due magistrali LM Culture e Tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento e LM Quaternario, preistoria e archeologia.

L'ampliamento del numero dei componenti del nuovo Consiglio e il riferimento a tre corsi di laurea, uno triennale e due magistrali, consentono di proporre una più ampia e integrata analisi degli aspetti formativi per una filiera specificatamente riconducibili al patrimonio storico, archeologico, letterario e umanistico. L'interazione tra il triennio e le due magistrali, tra loro complementari, favorisce una formazione integrata rivolta ad un miglioramento dei contenuti e della ricaduta lavorativa. In particolare questo secondo aspetto è stato debitamente valutato nella scelta dei componenti del nuovo Comitato di indirizzo con persone provenienti dal settore della scuola, dei musei, delle biblioteche, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, delle imprese e dell'editoria, in un contesto anche internazionale. Pertanto il nuovo Comitato di indirizzo è così composto:

- prof.ssa Cristina Montagnani, Coordinatrice LM Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento (Presidente)
- prof. Carlo Bitossi, Coordinatore LT Lettere, arti e archeologia
- prof. Carlo Peretto, Coordinatore LM Quaternario, preistoria e archeologia
- dott.ssa Mirna Bonazza, Responsabile manoscritti e rari Biblioteca Ariostea di Ferrara
- dott.ssa Cristina Sanguineti, Direttrice Archivio di Stato di Ferrara
- prof.ssa Roberta Mori, Docente Liceo Ariosto di Ferrara
- dott. Michele Lanzinger, Direttore del Museo delle scienze - Muse di Trento
- dott. Piero Pruneti, Direttore di Archeologia Viva Giunti Editori (Firenze)
- dott.ssa Federica Gonzato, Funzionaria della Soprintendenza archeologica del Veneto, Direttrice del Museo archeologico

nazionale di Verona e del Museo archeologico nazionale di Fratta Polesine (Rovigo).

- Arch. Paolo Corti, Titolare di Ar.PA. Ricerche (Lecco) - Struttura polifunzionale che si dedica alla ricerca Archeologica, Architettónica e Paleontologica a vari livelli, dallo studio preliminare all'intervento di scavo, restauro, pubblicazione e divulgazione dei risultati.

- prof. Luiz Oosterbeek, Segretario Generale del Consiglio Internazionale di Filosofia e Scienze Umane dell'UNESCO e dell'Unione internazionale di Scienze Preistoriche e Protostoriche.

- prof.ssa Marta Arzarello, Co-coordinatrice del Master Erasmus Mundus Quaternary and Prehistory finanziato dalla CE.

Al fine di favorire la conoscenza presso gli studenti delle problematiche del mondo del lavoro sono state sviluppate varie iniziative secondo linee separate seppur tra loro intersecate, in particolare con attività in aula e sul campo.

Tra le attività in aula si ricordiamo gli incontri con operatori del mondo del lavoro di enti pubblici e privati. Tra queste il giorno 4 febbraio 2016 si è tenuta nella sede di Palazzo di Bagno il seminario Archeologia e mondo del lavoro. Tra riforme istituzionali e cambiamenti culturali", relatori Mario Cesarano, Funzionario Archeologo della Soprintendenza Archeologia della Campania e Marco Bruni, Archeologo. L'obiettivo è stato quello di portare a conoscenza degli studenti aspetti del mondo del lavoro e un'occasione per favorire lo svolgimento di tesi di laurea e/o tirocini presso imprese private.

Inoltre martedì 5 aprile si è tenuto il seminario della Dott.ssa Elisa Panero della Soprintendenza Archeologia del Piemonte sul tema Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali tra tutela, ricerca e valorizzazione: dal Codice dei Beni Culturali alla Riforma Franceschini.

Altre iniziative organizzate dall'Università di Ferrara sui temi della gestione e della ricaduta lavorativa riguardano il Convegno Le risorse invisibili. La gestione del patrimonio archeologico e scientifico tra criticità e innovazione, tenutisi a Ferrara in collaborazione col MIBACT e l'ANMLI (associazione nazionale musei locali istituzionali, con pubblicazione degli atti disponibili anche in rete <http://annali.unife.it/museologia/issue/view/211>). Si terrà inoltre il convegno su "Educazione e Governance dei Musei Scientifici nel futuro" a Ferrara il 3 maggio 2016 presso la Sala Estense.

Per quanto riguarda gli studi di settore, si ricorda la consultazione sulla soddisfazione, sull'esperienza didattica e sull'occupazione dei laureati, pubblicati nel sito di Alma Laurea (<http://www.almauniversita.it/universita/>), dati aggiornati a maggio 2015. Sono stati consultati anche siti e forum che illustrano la ricaduta occupazionale in ambito culturale già citati nel Rapporto di Riesame Ciclico quali: www.professionearcheologo.it, <https://archeologiprofessionisti.wordpress.com>, <http://www.archeologia.com/blog/655/prospettive-professionali-in-archeologia.html>, <http://www.archeologi-italiani.it/>, <http://www.archeologi.org/>, <http://www.archeologiapreventiva.beniculturali.it/>, oltre al Report sugli archeologi Italiani, Discovering the Archaeologists of Italy 2012-14 che rappresenta la parte italiana della ricerca transnazionale Discovering the Archaeologists of Europe 2012-14 (<http://www.discovering-archaeologists.eu>).

E' in progress lo sviluppo del PIL (Programma Inserimento Lavorativo) con l'ampliamento delle società alle quali sottoporre la possibilità di aderire a questo programma anche con incontri con gli studenti allo scopo di illustrare i vantaggi della proposta. A questa iniziativa si aggiunga quanto esplicitato nel Rapporto di Riesame Ciclico (<http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/rapporti-di-riesame-ciclico-2016>) nel quale si evidenzia la frequenza di contatti con enti e aziende, pubbliche e private, che operano nell'ambito della programmazione, definizione e gestione di attività di prevenzione, prospezione e scavo con ricadute su recupero, restauro, archiviazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Questa rete, supportata da convenzioni e accordi di varia tipologia, nasce per buona parte nel contesto delle attività svolte dalla maggioranza dei docenti del corso di laurea per attività di varia tipologia in ambito culturale.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Paleontologi

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato ha la possibilità di svolgere ricerca in/per conto di organismi pubblici e privati; programmare, dirigere e gestire attività di scavo a carattere paleontologico, con particolare riferimento al contesto dei vertebrati; intervenire sul campo (prospezioni, survey, sondaggi, scavi) per verificare i giacimenti paleontologici a rischio (cave, perforazioni, astrazione materiali, ecc.); predisporre e attuare ricerche bibliografiche e elaborazione di cartografie tematiche. Potrà svolgere attività

professionale nell'ambito della catalogazione, archiviazione e gestione di banche dati del patrimonio paleontologico; attività di analisi sullo stato di conservazione finalizzati agli interventi di conservazione di reperti paleontologici; prestare consulenze nella ricostruzione degli antichi ambienti naturali di vita e delle modalità di sfruttamento delle risorse animali da parte delle comunità umane; collaborare per contesti espositivi museali, anche con erogazione di servizi nella progettazione e

realizzazione di specifici allestimenti e manifestazioni culturali; intervenire nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettare e gestire corsi di formazione professionale promossi da enti pubblici e/o privati nel campo della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

competenze associate alla funzione:

le competenze del laureato sono riconducibili al riconoscimento dei materiali, al loro inquadramento crono-stratigrafico e alle capacità di analisi dei singoli oggetti per la loro definizione tassonomica. Il laureato è, inoltre, in grado di valutare il contesto indagato per proporre ricostruzioni paleoambientali e ipotesi sulle strategie di sussistenza adottate dai gruppi umani durante le varie fasi della nostra lunga storia. Competenze specifiche sono altresì riconducibili alle attività di esplorazione e recupero dei reperti in scavi sistematici, nella valutazione degli interventi di restauro e conservazione, nella schedatura e del trattamento informatico dei dati e nella attività laboratori, quali l'uso della microscopia elettronica a scansione e connesse tecniche spettroscopiche.

sbocchi occupazionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo dello scavo stratigrafico, recupero, restauro e studio dei reperti paleontologici (es. cooperative e società private).

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato acquisisce le necessarie competenze per l'impiego, a livello direttivo o di tecnico specialistico, in Enti pubblici competenti sui beni culturali e naturali; rientrano in questo ambito: attività professionali relative alla catalogazione, all'archiviazione e alla gestione di banche dati del patrimonio paleontologico, preistorico ed archeologico; attività professionali di analisi e di ricerca storica, archeologica, architettonica, propedeutiche agli interventi di restauro di beni mobili, monumentali e paesaggistici; elaborazioni di interventi per la salvaguardia e la prevenzione di aree archeologiche, anche ai fini della partecipazione ai piani di sviluppo di aree urbane; attività rivolte alla musealizzazione e alla fruizione.

competenze associate alla funzione:

Il laureato si trova nelle condizioni per valutare l'entità e il significato del patrimonio culturale ai fini espositivi e per favorirne la fruizione presso le istituzioni museografiche. Sarà in grado di promuovere nel modo corretto iniziative di valorizzazione, anche attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi didattici e con applicazioni multimediali, di reti di informazione nazionali e internazionali, allestimenti museali, manifestazioni temporanee.

sbocchi occupazionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio del patrimonio archeologico in senso lato (cooperative, e società private, ecc.).

Antropologi

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato acquisisce: capacità di svolgere ricerca a carattere antropologico in organismi pubblici (Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca) e/o privati che si esplica nello studio di reperti e collezioni con pubblicazione scientifica di articoli e/o di monografie tematiche sui risultati conseguiti; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati; attività professionale di analisi e ricerca storica e archeologica per gli eventuali interventi di restauro dei resti umani; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di ricerche territoriali, allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale nel campo della valorizzazione culturale.

competenze associate alla funzione:

le competenze del laureato si articolano: nei processi evolutivi che caratterizzano Homo sapiens (processo di ominazione); nelle capacità di analisi dei contesti antropologici provenienti da necropoli di differenti epoche, attraverso indagini

osteologiche per la definizione della storia fisica, demografica e dello stato di salute delle antiche popolazioni; nella verifica della conservazione dei materiali antropologici e sulle modalità di intervento per la loro asportazione dalle aree di scavo e del conseguente restauro in laboratorio. Seguono le competenze rivolte alla valorizzazione e alla fruizione museale.

sbocchi occupazionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo dello scavo stratigrafico, recupero, restauro e studio dei reperti antropologici (es. cooperative e società private).

Archeologi

funzione in un contesto di lavoro:

il laureato acquisisce specifiche capacità: di ricerca, programmazione, direzione, gestione di attività di scavo sistematico a carattere archeologico/preistorico in concessione o per affidamento in collaborazione con istituzioni pubbliche o privata; attività di ricerca sul campo (prospezioni, survey, sondaggi) connessa alle pratiche di archeologia preventiva o per la definizione dei rischi di impatto archeologico; elaborazione di cartografie predittive del rischio e delle potenzialità archeologiche territoriali da impiegarsi nel campo della pianificazione urbanistica e della progettazione e realizzazione di opere pubbliche anche a forte impatto paesaggistico; ricerche bibliografiche, geoiconografiche, storiche ed archivistiche ed interpretazione di dati cartografici per la stesura di cartografie tematiche finalizzate alla pianificazione urbanistica; attività di consulenza nell'ambito della Valutazione di impatto archeologico e sul paesaggio storico; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati del patrimonio archeologico; attività professionale di analisi e ricerca storica, archeologica e architettonica propedeutiche ad interventi di restauro di beni mobili, monumentali e paesaggistici; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di ricerche territoriali, allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale.

competenze associate alla funzione:

le competenze risiedono nelle capacità di analizzare e riconoscere i singoli materiali e i contesti archeologici di riferimento, con esplicito riferimento alle attribuzioni crono stratigrafiche e al significato dell'approccio interdisciplinare allo studio delle evidenze. Rientrano in questo ambito anche le capacità di riconoscere l'omogeneità dell'insieme preso in esame dal punto di vista tecnico-tipologico e stilistico e la verifica dell'autenticità degli stessi. Il laureato acquisisce competenze lavorative per procedere allo studio di dettaglio dei territori di riferimento, sia per programmi di intervento esplorativi (es. scavi) che di documentazione al fine di favorire e apportare un contributo decisivo nei riguardi delle iniziative e delle procedure di salvaguardia e di valorizzazione, anche a carattere museale. Il laureato, inoltre, è in grado di rapportarsi con le Istituzioni preposte alla salvaguardia, tramite collaborazioni e possibili consulenze per la quantificazione del patrimonio e la sua catalogazione.

sbocchi occupazionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo dello scavo archeologico, recupero, restauro e studio dei reperti antichi (es. cooperative e società private).

Curatori e conservatori di musei

funzione in un contesto di lavoro:

attività direzionali e gestionali nei musei scientifici e archeologici e in parchi, sia a carattere naturalistico che archeologico e storico; attività professionale nell'ambito della catalogazione, dell'archiviazione e della gestione di banche dati del patrimonio preistorico ed archeologico; attività professionale di analisi e ricerca storica, archeologica, architettonica anche ai fini di programmati interventi di restauro delle collezioni museali; attività di progettazione e coordinamento nel campo della didattica museale; creazione e gestione di strumenti didattici e divulgativi correlati a musei, aree archeologiche, parchi tematici e manifestazioni espositive di natura storico-archeologico-artistica; erogazione di servizi e consulenze nella progettazione e realizzazione di allestimenti museali, manifestazioni culturali ed eventi di tipo espositivo; attività professionali nel campo dell'editoria specializzata e della divulgazione scientifica; progettazione e gestione di corsi di formazione professionale.

competenze associate alla funzione:

le competenze sono desumibili, in particolare, dai corsi di Fonti antiche, Paleontologia umana e paleoantropologia,

Evoluzione degli insiemi faunistici del Quaternario, Archeobotanica, Cronologia e culture del Paleolitico e del Mesolitico, Neolitico, Eneolitico ed Età dei metalli, Etruscologia, Archeologia classica, Archeologia medioevale, Storia dell'arte greca e romana.

sbocchi occupazionali:

Università, Soprintendenze, Musei, Centri di ricerca; Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali, pubbliche e private; imprese che lavorano nel campo del recupero, restauro e studio dei reperti antichi (es. società, cooperative e società private).

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Paleontologi - (2.1.1.6.2)
2. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
3. Antropologi - (2.5.3.2.2)
4. Archeologi - (2.5.3.2.4)
5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/04/2014

Conoscenze e competenze

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia è necessario avere conseguito almeno una Laurea di primo livello, ovvero un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente in materia.

Per l'accesso sono inoltre richieste conoscenze nell'ambito dell'evoluzione del Quaternario e della storia antica, con riferimento ai contenuti della paleontologia, della preistoria e dell'archeologia, con apertura nei confronti degli ambiti umanistici, delle metodologie della ricerca e dell'archeometria, con basi conoscitive nel campo tecnico-scientifico. Si richiedono inoltre allo studente capacità di affrontare i contenuti disciplinari con approccio interdisciplinare, conoscenze informatiche, competenze relative alla padronanza di una lingua straniera, consapevolezza della attività di campo con riferimento allo scavo archeologico/preistorico/paleontologico e/o il survey.

Requisiti

Vengono ammessi gli studenti con laurea di primo livello nelle classi istituite sulla base del DM 509/1999: 13 Scienze dei beni culturali, 5 Lettere, 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, successivamente riformulate e ricomprese alla luce del DM 270/2004 nelle classi: L-1 Beni Culturali, L-10 Lettere, L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura; L-43 Diagnostica per la conservazione dei Beni Culturali o titolo estero equipollente.

Qualora lo studente non provenga dalle classi sopracitate, la Commissione per l'accesso al CdS procederà ad un colloquio preliminare che verifichi, oltre alla congruità degli studi pregressi, l'effettiva preparazione culturale del candidato e la sua forte motivazione.

Modalità di verifica delle conoscenze:

Una apposita Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studi valuterà, a seguito della richiesta di ammissione, la congruità del percorso di studio pregresso e la motivazione del candidato all'iscrizione.

Il calendario dei colloqui sarà pubblicato sul sito del corso: www.unife.it/interfacoltà/lm.preistoria

Si rimanda al regolamento didattico del corso di studio per le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Ulteriori informazioni sulle modalità di ammissione alla laurea magistrale sono pubblicate nel sito web del Corso di Studio: ^{13/04/2016}

<http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria>

in particolare alla pagina:

<http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/scegliere/accesso-lm-2-1>

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi specifici del Corso sono in linea con quelli formativi qualificanti della Classe e sono espressi dai contenuti dei corsi di insegnamento, finalizzati alla preparazione di specifiche professionalità, in sintonia con gli sbocchi professionali previsti e con le esigenze del mondo del lavoro. Lo scopo è quello di sviluppare un corso di Laurea Magistrale che risponda alle esigenze di conoscenze ampie e non settoriali, nello studio ed analisi della nostra storia, con riferimenti evolutivi di ordine biologico e culturale, tramite lo sviluppo di ambiti metodologici, paleoambientali, preistorici e archeologici, destinati ad offrire un più ampio ed articolato orizzonte di apprendimento, caratterizzato dalla fusione in termini multidisciplinari del versante storico-umanistico e di quello tecnico-scientifico, tradizionalmente disgiunti, ma oggi sempre più caratterizzati da una sostanziale convergenza e complementarità di strumenti operativi e di obiettivi di ricerca. ^{07/04/2014}

Per facilitarne la comprensione, i contenuti sono qui raggruppati in tre aree disciplinari:

- Area metodologico/scientifica. Comprende differenti aspetti, uniti dall'esigenza di certificare la qualità nella raccolta delle informazioni necessarie per la ricostruzione della nostra storia. In particolare saranno approfonditi: l'analisi e la tipologia delle fonti, scritte e non; la caratterizzazione dei depositi archeologici e comunque di natura antropica, con verifica dei processi formativi e delle modalità di accumulo dei sedimenti e dei materiali; l'inquadramento delle problematiche evolutive di natura biologica, con riferimento all'ambiente naturale del Quaternario e del rapporto con le comunità umane (archeobotanica e paleontologia dei vertebrati); i materiali impiegati nella produzione dei manufatti litici, ceramici e vitrei (petroarcheometria) e il loro stato di conservazione (biodeterioramento); i metodi di indagine radiometrici per la datazione dei prodotti culturali e del contesto di riferimento; le prospezioni geofisiche e le applicazioni di cartografia tematica (GIS).
- Area di Preistoria. Esamina gli aspetti inerenti l'origine e l'evoluzione umana nell'arco temporale del Plio-Pleistocene e dell'Olocene (paleontologia umana e paleoantropologia), oltre allo stato di salute delle popolazioni antiche (biologia dello scheletro umano); le strategie di sussistenza e le modalità di sfruttamento delle risorse naturali (archeozoologia); l'evoluzione culturale dal Paleolitico alla Protostoria attraverso lo studio dell'organizzazione e della complessità degli spazi abitativi e dell'approvvigionamento delle materie prime; le tecniche e i metodi di produzione e l'utilizzo dei manufatti litici, lignei e ceramici; la nascita e lo sviluppo della produzione di beni alimentari e le origini dello scambio e del commercio, oltre ai comportamenti riconducibili ad attività simboliche, quali decoro, musica e manifestazioni artistiche.
- Area di Archeologia. Focalizza l'attenzione pratica e teorica sulle dinamiche sociali, economiche e politiche dello sviluppo della storia umana, con particolare riguardo ai Paesi europei e del Mediterraneo. I contenuti riguardano le principali coordinate della geografia antropica, della topografia, dei contesti insediativi, architettonici e artistici per la ricostruzione dei modi di vita e delle interrelazioni delle società considerate. L'area consente approfondimenti e processi di conoscenze integrate in ambito storico-artistico, epigrafico, letterario delle civiltà antiche, con particolare riguardo a quelle greche, latine e medievali; sviluppa, inoltre, i contenuti applicativi delle tecniche dello scavo archeologico, nonché l'interdisciplinarietà nello studio dei contesti archeologici. Raccolta, documentazione e analisi dei materiali delle civiltà del passato saranno approfondite anche nella loro

scansione cronologica, in riferimento a particolari problematiche quali l'archeologia urbana e medioevale, interessanti soprattutto ai fini della ricostruzione degli antichi paesaggi. La sintesi di queste componenti consentirà di perseguire quelli che vengono delineandosi come gli indirizzi fondamentali del sapere antichistico nel senso della contestualizzazione storicistica della documentazione materiale pervenuta dal passato, orientamento arricchito anche da una formazione particolarmente attenta alle attività pratiche sul campo e alle problematiche connesse alla pubblicizzazione scientifica e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il percorso di studio si caratterizza per:

- un insieme comune di esami,
- un percorso di Preistoria e Protostoria;
- un percorso di Archeologia;

L'insieme comune di esami (36 crediti) comprende insegnamenti compresi nell'area metodologico/scientifica ed hanno lo scopo di offrire informazioni dettagliate e coerenti sulle metodologie impiegate per la ricostruzione del nostro passato, con particolare riferimento all'individuazione e al recupero delle fonti antiche, alle modalità di formazione e di conservazione dei depositi antropici e paleontologici, alla ricostruzione degli ambienti naturali di vita (paleontologia dei vertebrati, archeobotanica), alle strategie di sussistenza (archeozoologia) e all'evoluzione del genere Homo (paleantropologia).

Successivamente, lo studente potrà approfondire ulteriori aspetti legati alla preistoria, alla protostoria e all'archeologia, con l'accesso a due distinti percorsi:

- Percorso di Preistoria e Protostoria: consente lo sviluppo dei temi sulla cronologia e sulle culture del Paleolitico, del Mesolitico, del Neolitico e della Protostoria, con approfondimenti rivolti alle tecnologie di produzione dei manufatti e del loro impiego, alle modalità insediative, al recupero e gestione delle materie prime, alla nascita delle prime comunità produttive (agricoltura e allevamento) e alle pratiche simboliche;
- Percorso di Archeologia: consente l'approfondimento, sul piano teorico, metodologico e operativo, delle dinamiche sociali, economiche e politiche dello sviluppo della storia umana nella sua accezione diacronica più ampia allo scopo di farne comprendere le potenzialità ai fini della sua conoscenza, tutela e salvaguardia. In tal senso grande attenzione sarà rivolta al dato contestuale in ambito archeologico, visto nelle sue molteplici relazioni con il tessuto connettivo di appartenenza.

Un pacchetto di crediti sono a scelta, per un totale di 4 insegnamenti. Due di questi sono compresi tra gli affini e integrativi che consentono ulteriori approfondimenti in ambito metodologico e scientifico (archeotecnologia dei materiali, archeometallurgia, biodeterioramento, metodi di datazione per l'archeologia, geofisica applicata, cartografia tematica e GIS), oppure a contenuto culturale inerenti l'archeologia del paesaggio, l'epigrafia, l'etruscologia e la storia greca.

Le attività di stage e la tesi (36 crediti) completano il corso di laurea magistrale.

In linea con gli obiettivi del corso, i laureandi potranno svolgere tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione, musei e laboratori, oltre a soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali. In particolare viene favorita la partecipazione a cantieri di scavo archeologico per approfondire sul campo metodi e tecniche nelle attività di esplorazione. In queste, come nelle altre attività pratiche, verranno fornite tutte le nozioni relative alle norme comportamentali e di sicurezza come dettate dal Testo Unico per la sicurezza.

Grande attenzione è posta, quindi, a una formazione che integri solide basi cognitive di tipo teorico, metodologico e bibliografico con un'intensa attività pratica sul campo, che tra l'altro si avvale di una consolidata collaborazione - regolata da apposite convenzioni - con varie Soprintendenze archeologiche e con Musei nazionali e locali, espressa anche attraverso la partecipazione ad attività di scavo congiunte. Oltre a ciò si segnala come le strutture delle quattro Università gestiscano alcuni dei cantieri di scavo preistorico, protostorico e archeologico più importanti d'Europa. Questa posizione di spicco, sia nell'ambito della ricerca che della formazione universitaria, fa sì che i docenti utilizzino tecnologie d'avanguardia per la documentazione e l'analisi dei reperti antropici e non. Il substrato appena descritto costituisce una garanzia anche per la formazione degli studenti che di conseguenza vengono costantemente in contatto con un ambiente di ricerca dinamico, aggiornato e innovativo.

I laureati avranno acquisito delle capacità di comprensione e di azione di alto livello e tali capacità verranno verificate durante il percorso di studi a più livelli: risultati agli esami, capacità di affrontare con approccio interdisciplinare le discipline proposte, redazione di piccole ricerche a carattere fortemente specializzato in itinere e redazione della tesi finale.

I servizi a disposizione sono rappresentati dal supporto didattico e amministrativo costituito dal corpo docente, dal manager didattico e del personale delle segreterie.

Il Corso di laurea magistrale fornisce i contenuti per molteplici inserimenti lavorativi. Esso permette di accedere alle mansioni di assistente di scavo, segretario, archivista, bibliotecario, tecnico nei musei, nei parchi archeologici o naturalistici, negli archivi o nelle biblioteche. Può accedere a professioni nel campo del turismo culturale attraverso l'assunzione presso agenzie ed altre

organizzazioni che si occupano della fruizione turistica dei beni culturali. Il Corso di laurea magistrale consente di lavorare nell'ambito dell'organizzazione di eventi culturali, quali mostre, convegni, incontri scientifici o commerciali che abbiano relazione con i beni culturali.

Il corso di laurea magistrale, inoltre, proprio per la sua caratterizzazione tecnico-scientifica, offre uno sbocco professionale nel settore che oggi risulta essere uno degli impieghi più concreti per gli archeologi, ovvero il lavoro nei cantieri. La laurea in archeologia è divenuta la prima tappa per un percorso professionale, riconosciuto ormai in diverse circolari ministeriali: con la laurea in archeologia si può accedere, infatti, alle scuole di specializzazioni o ai dottorati in archeologia o quelli aventi indirizzo archeologico. Successivamente, avendo la laurea in archeologia possibilità di prosecuzione della carriera nell'ambito di uno o entrambi i percorsi post-laurea citati, gli studenti si possono abilitare per la stesura delle relazioni sulla Valutazioni di Impatto Archeologico (ViArch) e quindi lavorare nell'ambito della pianificazione urbanistica, in collaborazione con Studi di Architettura e Ingegneria. I medesimi requisiti, sempre secondo le disposizioni ministeriali, sono necessari per la Direzione Tecnica dei cantieri di scavo archeologico o per la realizzazione di progetti scientifici di valorizzazione promossi da enti privati.

Il tipo di laurea va proprio nella direzione della nuova normativa, formando laureati con una solida base di studi umanistici e scientifica (tecnica e operativa) in grado di inserirsi nei contesti della gestione del territorio. Più in generale, recenti disposizioni normative prevedono la figura dell'archeologo nel campo degli appalti pubblici sin dalle fasi progettuali con figure professionali adeguate, capaci di dialogare con il mondo della pianificazione e dell'impresa.

| QUADRO A4.b.1 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi | |
|--|--|--|
| Conoscenza e capacità di comprensione | | |
| | | |
| Capacità di applicare conoscenza e comprensione | | |

| QUADRO A4.b.2 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio | |
|---|--|--|
| Area metodologico/scientifica | | |
| Conoscenza e comprensione | | |
| <p>Il Laureato avrà conoscenza e padronanza del metodo scientifico di indagine, utile nella definizione tecno-tipologica, economica e cronologica del materiale archeologico, nell'applicazione di metodiche scientifiche impiegate nell'esplorazione e nello scavo sistematico e nelle indagini diagnostiche in laboratorio. I contenuti dell'area favoriscono quindi lo sviluppo di specifiche conoscenze per una corretta ricerca archeologica e un'adeguata capacità di analisi delle componenti naturali, sia biotiche che abiotiche, nella prospettiva della comprensione del rapporto uomo/ambiente nel corso della nostra lunga storia. Il laureato avrà consapevolezza degli aspetti scientifici relativi all'evoluzione dell'Uomo con particolare riguardo ai contenuti naturalistici, nella loro prospettiva storica, evolutivista e nel costante rapporto con l'ambiente di vita e le strategie di sussistenza adottate dal nostro genere nel corso del tempo; il laureato potrà comprendere, altresì, lo stato di salute delle antiche popolazioni, in relazione alle dinamiche migratorie e demografiche.</p> | | |
| Capacità di applicare conoscenza e comprensione | | |
| Le conoscenze acquisite dal laureato consentono di sviluppare la necessaria autonomia per interventi di recupero e di scavo | | |

sistematico, in particolare per la comprensione delle sequenze stratigrafiche, della tafonomia, delle associazioni faunistiche, della distribuzione dei materiali antropici e non, anche con capacità di analisi delle interrelazioni con Le conoscenze acquisite dal laureato consentono di sviluppare la necessaria autonomia per interventi di recupero e di scavo sistematico, in particolare per la comprensione della formazione e dell'età delle sequenze stratigrafiche, della tafonomia, delle associazioni faunistiche, della distribuzione dei materiali antropici e non, anche con capacità di analisi delle interrelazioni con applicazioni computerizzate. Il laureato acquisisce quindi la capacità di intervento nel settore specifico della definizione e della salvaguardia delle aree archeologiche, riconoscendone il livello di interesse e collaborando con cognizione di causa anche nel settore della pianificazione territoriale.

Gli strumenti didattici utilizzati per il conseguimento delle conoscenze sono lezioni frontali, accompagnate da esercitazioni mirate a sostenere lo studio individuale, oltre alla partecipazione ad attività stagistiche presso strutture pubbliche o private. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà tramite colloqui orali e/o elaborati scritti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOBOTANICA [url](#)

ARCHEOPETROGRAFIA [url](#)

ARCHEOZOOLOGIA E TAFONOMIA DELLE MATERIE DURE ANIMALI [url](#)

EVOLUZIONE DEGLI INSIEMI FAUNISTICI DEL QUATERNARIO [url](#)

FONTI ANTICHE [url](#)

GEOARCHEOLOGIA, MORFOLOGIA E PROCESSI FORMATIVI [url](#)

ARCHEOTECNOLOGIA DEI MATERIALI [url](#)

BIODETERIORAMENTO [url](#)

BIOLOGIA DELLO SCHELETRO UMANO [url](#)

CARTOGRAFIA TEMATICA E GIS [url](#)

GEOFISICA APPLICATA PER L'ARCHEOLOGIA [url](#)

METODI DI DATAZIONE PER L'ARCHEOLOGIA [url](#)

METODI E TECNICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

PROCESSI FORMATIVI DEI DEPOSITI ARCHEOLOGICI E MICROMORFOLOGIA [url](#)

Area di Preistoria

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite dal laureato hanno una forte valenza interdisciplinare, particolarmente significativa per la comprensione della Preistoria, ambito conoscitivo che, più di altri, si avvale dell'apporto integrato e insostituibile dei contenuti di discipline metodologiche, naturalistiche e umanistiche. L'insieme delle conoscenze acquisite rappresentano una base imprescindibile per la comprensione dei molteplici aspetti che caratterizzano la nostra storia più antica, dalla sua origine che risale ad alcuni milioni di anni fa, fino agli albori del mondo classico. Il laureato si trova, quindi, nella condizione di comprendere in modo appropriato l'ampia gamma dei fenomeni naturali, comportamentali e più propriamente culturali che hanno caratterizzato il nostro lungo processo evolutivo, anche con i necessari approfondimenti per l'individuazione e la diffusione dei contesti culturali, visti nei reciproci rapporti cronologici e territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce una preparazione in grado di comprendere il complesso fenomeno del processo di ominazione definito su basi interdisciplinari con dati emersi da contesti esplorati sistematicamente. La comprensione dell'articolata evoluzione, biologica e culturale, che ci ha accompagnato per un lungo arco temporale dell'ordine di qualche milione di anni, costituisce un punto di riferimento per proporre, quasi in modo continuo, sempre nuovi e più attuali approcci metodologici, con interpretazioni rivisitate sul piano della conoscenza in ambito nazionale e internazionale. Questo aspetto costituisce per il laureato il riferimento per lo sviluppo di nuove ricerche, il confronto ai massimi livelli e l'approfondimento in totale autonomia di contenuti e proposte innovative rispetto a quanto già noto e proposto in ambito conoscitivo.

Gli strumenti didattici utilizzati per il raggiungimento delle capacità includeranno lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio, sia sotto forma di esercitazioni sia sotto la guida di un docente per lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, la partecipazione a stages presso Enti pubblici e privati, i cui referenti concorreranno al giudizio, e la preparazione dell'elaborato finale. La verifica del raggiungimento delle conoscenze si attua con prove orali o scritte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRONOLOGIA E CULTURE DEL MESOLITICO E DEL NEOLITICO [url](#)

CRONOLOGIA E CULTURE DEL PALEOLITICO [url](#)

CRONOLOGIA E CULTURE DELL'ETA' DEI METALLI [url](#)

FONTI ANTICHE [url](#)

METODOLOGIE:TECNOLOGIA DELLE FORME VASCOLARI [url](#)

PALEONTOLOGIA UMANA E PALEOANTROPOLOGIA [url](#)

TECNOLOGIA E TIPOLOGIA DELLE INDUSTRIE LITICHE [url](#)

LABORATORIO DI ANALISI FUNZIONALE DEI MANUFATTI PREISTORICI [url](#)

Area di Archeologia

Conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di acquisire un solido metodo di analisi e di conoscenza, in un'ottica storicistica delle testimonianze materiali lasciate dall'uomo dalla fine della Protostorica all'epoca classica e medievale. Il laureato, inoltre, acquisisce la capacità di interpretare e di contestualizzare le fonti documentarie utili alla comprensione delle forme insediative e delle manifestazioni culturali, oltre alla comprensione delle basi teoriche e metodologiche fondamentali per una consolidata perizia e adeguata conoscenza e padronanza delle tecniche di archiviazione, di gestione e di analisi delle informazioni riguardanti i contenuti dell'Archeologia. Specifiche competenze sulle caratteristiche formali e compositive della documentazione materiale e con sviluppo degli aspetti di ordine antropologico faranno altresì parte del bagaglio culturale fornito agli studenti. Il laureato dovrà essere in grado di comprendere le dinamiche socio-economico-politiche dei contesti archeologici, per poterne delineare affinità e differenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce la capacità di programmare e attuare interventi a carattere interdisciplinare sia in termini di coordinamento che di sviluppo di differenti linee di ricerca nell'ambito delle problematiche archeologiche. Avrà, altresì, un'adeguata capacità di intervento nell'ambito delle tecniche di riconoscimento, interpretazione e recupero dei materiali in depositi archeologici. Sarà in grado di integrare la comprensione del dato archeologico con la sua valorizzazione, facendo ricorso anche all'innovazione tecnologica.

Gli strumenti didattici utilizzati per il raggiungimento delle capacità sopra descritte includeranno l'attività di laboratorio, sia sotto forma di esercitazioni sia sotto la guida di un docente per lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, la partecipazione a stage presso Enti pubblici e privati, i cui referenti concorreranno al giudizio, e la preparazione dell'elaborato finale.

Le verifiche del sufficiente raggiungimento di tali capacità (tramite esami orali e/o scritti, relazioni, esposizioni multimediali) prevedranno lo svolgimento di prove in cui lo studente dovrà dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie ed autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

FONTI ANTICHE [url](#)

METODOLOGIE:TECNOLOGIA DELLE FORME VASCOLARI [url](#)

STORIA DEL MONDO CLASSICO [url](#)

STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

EPIGRAFIA ANTICA [url](#)

ETRUSCOLOGIA [url](#)

| QUADRO A4.c | Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento |
|----------------------------------|--|
| Autonomia di giudizio | <p>L'autonomia di giudizio costituisce il substrato fondamentale del laureato in Quaternario, Preistoria e Archeologia in quanto è necessaria per una corretta interpretazione delle evidenze archeologiche, preistoriche e antropologiche. Una tale autonomia verrà acquisita grazie all'interdisciplinarietà dei corsi, agli stage e all'interazione con istituzioni pubbliche e private che già operano nel settore. L'autonomia di giudizio emerge, quindi, dai contenuti dei singoli corsi di insegnamento e dalla loro interazione che potrà esplicitarsi soprattutto nelle attività laboratoriali e seminariali, oltre che in quelle sul campo con la partecipazione sistematica a cantieri di scavo sistematico la cui titolarità appartiene alle quattro Università consorziate.</p> <p>Gli indicatori utilizzati per la verifica dell'autonomia di giudizio raggiunta dagli studenti saranno le prove orali d'esame e i lavori pratici di campo, che verranno loro assegnati sia nell'ambito dei corsi universitari che degli stage.</p> |
| Abilità comunicative | <p>Le abilità comunicative costituiscono una caratteristica molto importante dei laureati in Quaternario, Preistoria e Archeologia in quanto alcuni degli sbocchi lavorativi sono relativi a questo ambito. Queste abilità, che verranno acquisite progressivamente durante i due anni di corso, sono rafforzate da attività trasversali e vengono verificate grazie a più indicatori, quali l'espressione orale degli studenti durante le prove d'esame, la redazione di tesine in itinere e la redazione ed esposizione della tesi finale.</p> |
| Capacità di apprendimento | <p>L'approccio interdisciplinare che caratterizza il CdS costituisce una garanzia delle capacità dei futuri laureati di comprendere le relazioni tra i differenti campi di studio che interessano le materie legate all'archeologia e alla preistoria. Una tale comprensione permetterà loro di individuare autonomamente gli aggiornamenti (sia in termini di bibliografia che in termini di innovazione tecnologica) necessari durante il loro percorso lavorativo. Le capacità di apprendimento saranno altresì favorite dalla partecipazione alle numerose esercitazioni pratiche previste sia nell'ambito degli esami che nell'ambito degli stage e della tesi di laurea. Al momento dell'introduzione nel mondo del lavoro, infatti, i laureati in Quaternario, Preistoria e Archeologia potranno già vantare un'esperienza applicativa di alto livello e non incontreranno quindi difficoltà nell'aggiornare questa esperienza all'evoluzione metodologica e scientifica che caratterizza le discipline del CdS.</p> <p>La verifica della capacità di apprendimento verrà fatta tramite la valutazione delle attività pratiche svolte dagli studenti, nonché attraverso la valutazione degli esami e, soprattutto, dal lavoro di ricerca finale corrispondente alla tesi di laurea.</p> |

| QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale |
|-------------|---|
|-------------|---|

La prova finale consiste nell'esposizione e discussione in seduta pubblica, ad una commissione appositamente designata, di una dissertazione scritta (tesi) finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e una capacità di elaborazione originale e critica.

27/03/2014

L'argomento della tesi può riguardare una qualunque delle discipline del corso di studi, oppure essere inserita in una fase di tirocinio o stage presso istituzioni ed imprese esterne su un tema proposto da uno o più docenti.

I criteri per la valutazione conclusiva e per l'assegnazione del punteggio di laurea tengono conto della carriera dello studente nel corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

La votazione finale verrà assegnata attribuendo un punteggio da sommare alla media ponderata ottenuta durante il percorso della magistrale. I punti assegnati per l'elaborato finale si baseranno sui seguenti criteri: 1) originalità del lavoro; 2) importanza dei risultati ottenuti; 3) mole dei dati trattati; 4) possibilità di pubblicazione della ricerca svolta; 5) rigore dell'impianto metodologico; 6) accuratezza e completezza del lavoro di tesi.

Alla prova verrà attribuito un voto finale espresso in centodecimi con eventuale lode. La tesi potrà anche essere scritta in una lingua europea diversa dall'Italiano. In questo caso, la tesi dovrà essere accompagnata da un sunto in lingua Italiana.

Ulteriori informazioni relative alla prova finale possono essere consultate nel sito del corso al link:

<http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/laurearsi>

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

La Commissione di Laurea, in osservanza del Regolamento didattico e in linea con quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studio, adotta i seguenti criteri per la definizione del punteggio da attribuire al voto finale di laurea: 28/04/2016

- 1- arrotondamento della media ponderata al valore intero superiore o inferiore alla frazione dello 0,5 della media stessa;
- 2- 1 punto per coloro che sostengono l'esame di laurea in corso;
- 3- da 0 a 3 punti vengono attribuiti dal relatore della tesi;
- 4- da 0 a 4 punti vengono attribuiti dai membri della commissione;
- 5- la lode può essere attribuita soltanto se il candidato ha riportato la lode almeno in uno dei corsi di insegnamento della laurea;
- 6- la Commissione di Laurea potrà attribuire la lode soltanto se l'elaborato riguarda una ricerca che apporti effettivamente un avanzamento delle conoscenze;
- 7- la lode potrà essere attribuita dalla Commissione di Laurea con decisione unanime.

Pertanto, il punteggio massimo attribuito ad ogni candidato dalla Commissione in seduta di laurea è di 8 punti:

Il tempo a disposizione per il candidato per l'esposizione della tesi è di 15 minuti e 10 sono quelli destinati ad approfondimenti, questioni e osservazioni poste al candidato dai commissari.

La presentazione degli elaborati da parte dei candidati e la discussione che ne segue sono aperte al pubblico. La valutazione del candidato e la definizione del punteggio sono stabilite dalla Commissione a porte chiuse.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Le prove di esame dei singoli corsi di insegnamento sono un momento significativo di verifica delle capacità di apprendimento dello studente. Esse si svolgono con un confronto di idee su temi indicati dal docente, ben oltre le informazioni nozionistiche, sviluppando i contenuti della discussione sulla complessità e l'interazione degli argomenti esposti con la didattica frontale. Il percorso di apprendimento è costituito anche da lezioni e attività laboratoriali, supportate da discussioni e approfondimenti tematici proposti dal docente e, in alcuni casi, richiesti in modo esplicito dagli studenti. Queste eventualità sono frequenti perché coloro che si iscrivono a questa magistrale sono particolarmente motivati dalla volontà di soddisfare una specifica propensione allo studio del nostro passato. Il dialogo in itinere e l'approfondimento dei contenuti della formazione si concretizza in molti casi nella preparazione da parte degli studenti di presentazioni e simulazioni, anche digitali, su particolari argomenti del Quaternario, della Preistoria e dell'Archeologia. La tesi di laurea corrisponde ad un congruo numero di crediti che consentono di stendere elaborati decisamente approfonditi, spesso innovativi nei risultati, nel confronto di realtà differenti e nell'originalità dei risultati raggiunti, tanto da essere in molti casi degni di pubblicazione. Per questo motivo la tesi di laurea è la migliore certificazione dell'alto livello conoscitivo raggiunto e quindi del successo dell'intero iter formativo e ne testimonia la qualità didattica e la scientificità dei contenuti espressi.

02/05/2016

Le modalità di accertamento delle singole attività didattiche sono descritte nella Scheda insegnamento di ciascun insegnamento pubblicata sul Portale dell'Ateneo e a cui si accede dal sito del Corso di Studio oppure dalla home page del docente alla voce Didattica.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/studiare/orario-delle-lezioni>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

| | |
|-------------|--|
| QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale |
|-------------|--|

| | |
|-----------|----------------------------------|
| QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento |
|-----------|----------------------------------|

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|----------|-----------------|--|------------------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | BIO/02 | Anno di corso 1 | ARCHEOBOTANICA link | BOSI GIOVANNA | | 6 | 30 | |
| 2. | L-ANT/07 | Anno di corso 1 | ARCHEOLOGIA CLASSICA link | ORTALLI IACOPO | PA | 6 | 30 | |
| 3. | L-ANT/08 | Anno di corso 1 | ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE link | POSSENTI ELISA | PA | 6 | 30 | |
| 4. | GEO/09 | Anno di corso 1 | ARCHEOPETROGRAFIA link | VACCARO CARMELA | PA | 6 | 30 | |
| 5. | BIO/08 | Anno di corso 1 | ARCHEOZOOLOGIA E TAFONOMIA DELLE MATERIE DURE ANIMALI link | THUN HOHENSTEIN URSULA | RU | 6 | 30 | |
| 6. | L-ANT/01 | Anno di corso 1 | CRONOLOGIA E CULTURE DEL MESOLITICO E DEL NEOLITICO link | PEDROTTI ANNALUISA | PA | 6 | 30 | |
| 7. | BIO/08 | Anno di corso 1 | CRONOLOGIA E CULTURE DEL PALEOLITICO link | ARZARELLO MARTA | RD | 6 | 30 | |

| | | | | | | | |
|-----|----------|-----------------|--|----------------------|----|---|----|
| 8. | L-ANT/01 | Anno di corso 1 | CRONOLOGIA E CULTURE DELL'ETA' DEI METALLI link | PEDROTTI ANNALUISA | PA | 6 | 30 |
| 9. | GEO/01 | Anno di corso 1 | EVOLUZIONE DEGLI INSIEMI FAUNISTICI DEL QUATERNARIO link | | | 6 | 30 |
| 10. | GEO/02 | Anno di corso 1 | GEOARCHEOLOGIA, MORFOLOGIA E PROCESSI FORMATIVI link | LUGLI STEFANO | PA | 6 | 30 |
| 11. | L-ANT/10 | Anno di corso 1 | METODOLOGIE:TECNOLOGIA DELLE FORME VASCOLARI link | LEVI SARA TIZIANA | PA | 6 | 30 |
| 12. | BIO/08 | Anno di corso 1 | PALEONTOLOGIA UMANA E PALEOANTROPOLOGIA link | PERETTO CARLO | PO | 6 | 30 |
| 13. | L-ANT/03 | Anno di corso 1 | STORIA DEL MONDO CLASSICO link | MASTROCINQUE ATTILIO | PO | 6 | 30 |
| 14. | L-ANT/07 | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link | BASSO PATRIZIA | PA | 6 | 30 |
| 15. | L-ANT/01 | Anno di corso 1 | TECNOLOGIA E TIPOLOGIA DELLE INDUSTRIE LITICHE link | PERESANI MARCO | PA | 6 | 30 |
| 16. | L-ANT/09 | Anno di corso 1 | TOPOGRAFIA ANTICA link | | | 6 | 30 |
| 17. | L-ANT/08 | Anno di corso 2 | ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO link | SAGGIORO FABIO | PA | 6 | 30 |
| 18. | L-OR/01 | Anno di corso 2 | ARCHEOLOGIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO link | PONCHIA SIMONETTA | PA | 6 | 30 |
| 19. | L-ANT/07 | Anno di corso 2 | ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE link | CAMPOREALE STEFANO | RD | 6 | 30 |
| | | Anno | | | | | |

| | | | | | | | |
|-----|------------|--------------------------|---|-------------------------|----|---|----|
| 20. | ING-IND/22 | di corso 2 | ARCHEOTECNOLOGIA DEI MATERIALI link | GIALANELLA STEFANO | PA | 6 | 30 |
| 21. | BIO/07 | Anno di corso 2 | BIODETERIORAMENTO link | LEIS MARILENA | RU | 6 | 30 |
| 22. | BIO/08 | Anno di corso 2 | BIOLOGIA DELLO SCHELETRO UMANO link | GUALDI EMANUELA | PO | 6 | 30 |
| 23. | GEO/05 | Anno di corso 2 | CARTOGRAFIA TEMATICA E GIS link | TURRINI MARIA CHIARA | RU | 6 | 30 |
| 24. | L-ANT/03 | Anno di corso 2 | EPIGRAFIA ANTICA link | BUONOPANE ALFREDO | PA | 6 | 30 |
| 25. | L-ANT/06 | Anno di corso 2 | ETRUSCOLOGIA link | BRUNI STEFANO | PA | 6 | 30 |
| 26. | GEO/11 | Anno di corso 2 | GEOFISICA APPLICATA PER L'ARCHEOLOGIA link | SANTARATO GIOVANNI | PA | 6 | 30 |
| 27. | BIO/08 | Anno di corso 2 | LABORATORIO DI ANALISI FUNZIONALE DEI MANUFATTI PREISTORICI link | GRIMALDI STEFANO | RU | 6 | 30 |
| 28. | FIS/01 | Anno di corso 2 | METODI DI DATAZIONE PER L'ARCHEOLOGIA link | GIALANELLA STEFANO | PA | 6 | 30 |
| 29. | L-ANT/01 | Anno di corso 2 | METODI E TECNICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA link | FONTANA FEDERICA | RU | 6 | 30 |
| 30. | L-ANT/10 | Anno di corso 2 | PROCESSI FORMATIVI DEI DEPOSITI ARCHEOLOGICI E MICROMORFOLOGIA link | ANGELUCCI DIEGO | PA | 6 | 30 |

Link inserito: <http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/studiare/orario-delle-lezioni>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/studiare/orario-delle-lezioni>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://sba.unife.it/it/servizi/sale-lettura>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://sba.unife.it/it>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Ogni anno l'Università di Ferrara redige e pubblica sul sito dell'orientamento il catalogo UnifeORIENTA che contiene tutte le attività di orientamento in ingresso proposte dall'Ateneo e dai singoli corsi di studio, in collaborazione con i Delegati di Dipartimento per l'orientamento:<http://www.unife.it/orientamento>

02/05/2016

Alcune delle attività riportate nel catalogo sono rivolte agli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori già convenzionate, altre a tutti i potenziali studenti. Ogni Dipartimento ha almeno un docente Delegato per l'orientamento in ingresso, supportato amministrativamente dall'Unità Orientamento e Tutorato, coordinato dal Delegato del Rettore all'orientamento in entrata.

Il Tutorato Orientativo è svolto da studenti senior durante il Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole (SIAM) per fornire supporto agli studenti che si immatricolano ai corsi di studio di primo ciclo e a ciclo unico dell'Università di Ferrara.

Il Manager Didattico fornisce informazioni dettagliate sul corso di studio e sui servizi agli studenti attraverso il servizio di ascolto agli studenti ed è il punto di riferimento principale per gli studenti. Organizza un incontro di accoglienza matricole per ogni corso di studio. Ogni laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale ha un Manager Didattico di riferimento:
<http://www.unife.it/studenti/manager-didattici>

Il Servizio Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento, attivato ai sensi della legge 17/99 e legge 170/2010, afferente all'Ufficio Diritto allo Studio e Servizi Disabilità Studenti e coordinato dal Delegato del Rettore per la disabilità, effettua colloqui individuali di analisi dei bisogni con gli studenti in presenza o a distanza. Un'equipe di figure professionali fornisce informazioni e consulenza sui servizi loro dedicati, sulle richieste di ausili durante lo svolgimento delle prove di accesso, sulle agevolazioni economiche, e sull'accessibilità ai luoghi dell'Ateneo. Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/disabilita-dsa>

02/05/2016

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere viene fornito da:

Manager Didattici attraverso il servizio di ascolto, incontri tematici organizzati in aula durante ogni anno accademico e l'aggiornamento continuo del sito del corso di studio di riferimento che contiene tutte le informazioni relative all'organizzazione della didattica: <http://www.unife.it/studenti/manager-didattici>

Tutorato Didattico: svolto da studenti senior, e attivato ai sensi dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, prevede interventi - soprattutto di carattere didattico - utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori: <http://www.unife.it/studenti/tutorato-didattico/didattico>
Ogni Dipartimento ha almeno un docente Delegato per il Tutorato Didattico, supportato amministrativamente dall'Unità Orientamento e Tutorato, coordinato dai Delegati del Rettore alla didattica. Il Tutorato è anche demandato ai singoli docenti del corso di studio, quale proprio compito istituzionale.

Tutorato metodologico: Svolto da studenti senior che, con il ruolo di collaboratore al Tutorato metodologico e opportunamente formati e coordinati da professionisti esperti, sono impegnati a rispondere a problemi specifici di stampo strettamente metodologico, legati quindi al come studiare, anche ricercando il piacere dello studio e migliorare così la performance dello studente universitario. Il servizio è quindi pensato per gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle proprie esigenze.

In particolare tuttavia si concentra su studenti che: si trovano in condizioni di difficoltà nello studio a causa di carenze di tipo metodologico, stranieri iscritti all'Ateneo o ospitati attraverso progetti internazionali di mobilità, con disabilità/DSA o con disagio temporaneo, che vogliono migliorare il proprio metodo di studio. Supportato amministrativamente dall'Ufficio Diritto allo studio e Servizi disabilità studenti.

Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/metodio-di-studio>

Counseling psicologico: è rivolto agli studenti chi desiderano affrontare problemi psicologici che influiscono sull'attività di studio e sul rendimento, attraverso un percorso di consulenza psicologica. Il percorso individuale del counseling prevede una fase iniziale di valutazione psicodiagnostica ed un eventuale lavoro successivo articolato di norma in tre incontri, con l'obiettivo di prendere coscienza delle radici psicologiche, nella prospettiva di facilitare il percorso universitario, supportato amministrativamente dall'Ufficio Diritto allo studio e Servizi disabilità studenti.

Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/counseling-psicologico>

Il Servizio Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento, attivato ai sensi della legge 17/99 e legge 170/2010, afferente all'Ufficio Diritto allo Studio e Servizi Disabilità Studenti e coordinato dal Delegato del Rettore per la disabilità, è rivolto agli studenti con disabilità e con DSA per aiutarli nel corso degli studi dalla fase di accoglienza, al supporto in itinere ed in uscita.

Il servizio ha il compito di fornire, agli studenti che ne facciano richiesta, sussidi tecnici e didattici necessari alla frequenza alle lezioni ed al superamento degli esami di profitto, un servizio di servizio di intermediazione con altri referenti di Ateneo (docenti e uffici amministrativi), il supporto nella definizione di piani di studio individualizzati, nonché nella definizione di prove d'esame e di verifica equipollenti. Il servizio è inoltre impegnato nel monitoraggio dell'accessibilità degli edifici dell'Ateneo.

Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/disabilita-dsa>

È possibile reperire informazioni relative ai tirocini curriculari al seguente link:

<http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/curriculari/tirocini>

In questa pagina vengono descritte le varie tipologie di tirocinio; è pubblicato il Progetto Formativo, compilabile online; è disponibile per le aziende la Convenzione da scaricare previa registrazione; è possibile scaricare tutti i moduli necessari per tirocini interni o stage per tesi di laurea. Il Job Centre gestisce i tirocini curriculari nei loro aspetti amministrativi e procedurali, mentre i contenuti e gli obiettivi formativi di ogni tirocinio vengono gestiti dai singoli corsi di studio.

Le informazioni relative ai tirocini post lauream invece sono reperibili al seguente link:

<http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/tpl-tirocini-post-laurea>

La pagina è rivolta alle aziende e ai neolaureati che possono trovare qui tutte le informazioni necessarie, le indicazioni per l'accesso agli applicativi o scaricare la documentazione d'interesse.

È possibile inoltre effettuare dei tirocini formativi all'estero durante il periodo di studi o immediatamente dopo la laurea (entro un anno dall'ottenimento del titolo) finanziati attraverso il programma comunitario Erasmus+(Erasmus traineeship). Il periodo di tirocinio è di minimo due mesi e massimo 12 mesi. Le informazioni al seguente sito:

<http://www.unife.it/studenti/internazionale/erasmus-traineeship/erasmus-traineeship>

L'Università è inoltre coordinatore del Consorzio Erasmus placement Concerto cui hanno aderito tutte le istituzioni di istruzione superiore della regione Emilia Romagna. Maggiori informazioni sulla pagina: <http://www.unife.it/progetto/concerto>

È possibile reperire informazioni relative ai tirocini (curriculari e non) all'estero al seguente link:

<http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/tirocini-estero/>

In questa pagina vengono pubblicati i bandi di selezione nonché una lista delle principali banche dati con le offerte di tirocinio all'estero (<http://www.unife.it/studenti/internazionale/erasmus-traineeship/erasmus-traineeship>). Si tratta principalmente di tirocini Erasmus+ traineeship destinati a studenti e a laureati da non oltre un anno per attività di tirocinio in Paesi aderenti al programma Erasmus+. Ulteriori possibilità vengono finanziate con il programma Atlante B (<http://www.unife.it/studenti/internazionale/atlante/programma-atlante>).

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La banca dati accordi internazionali contiene tutti gli accordi che l'Ateneo ha stipulato a livello internazionale. La banca dati viene

continuamente aggiornata e può essere consultata liberamente per consentire anche a visitatori di verificare la consistenza dei rapporti internazionali di UniFE:

https://servizi.unife.it/relazioni_internazionali

Assistenza per la mobilità internazionale degli studenti:

Agli studenti in mobilità (in entrata e in uscita) vengono forniti diversi servizi per rendere accessibile e fruttuoso il periodo di mobilità. In particolare agli studenti in uscita vengono offerti corsi di lingue straniere, supporto personale per i problemi pratici relativi alla mobilità, supporto per i rapporti con le Università partner. Agli studenti in entrata invece, vengono forniti aiuti per il reperimento degli alloggi, corsi di lingua italiana, una settimana di orientamento, contatti con gli uffici di polizia, un buddy programme, oltre ad un supporto continuo tramite l'ufficio Mobilità e Didattica internazionale:

<http://www.unife.it/studenti/internazionale/internazionale>

Tutorato Internazionale: svolto da studenti senior, e attivato ai sensi dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, prevede un supporto agli studenti internazionali iscritti all'Università di Ferrara e agli studenti Erasmus in ingresso e in uscita:

<http://www.unife.it/studenti/tutorato-didattico/tut-internazionale>

Ogni Dipartimento ha almeno un docente delegato per il Tutorato Internazionale, supportato amministrativamente dall'Unità Orientamento e Tutorato, coordinato dai Delegati del Rettore alla didattica.

| Ateneo/i in convenzione | data convenzione | durata convenzione A.A. | titolo |
|--|------------------|-------------------------|--------|
| Università de Toulouse II - Le Mirail (Toulouse FRANCIA) | 28/07/2015 | 3 | Doppio |

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL) sono programmi sperimentali promossi e sviluppati a cadenza annuale dal Job Centre dal 2001. Sono rivolti a laureandi e laureati. In particolare, i progetti annuali PIL prevedono l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di 12 mesi, preceduto da un ciclo formativo specifico di aula (120 ore) e stage (350 ore). Lo scopo è realizzare l'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa. Tutte le informazioni relative ai Percorsi di Inserimento Lavorativo sono reperibili al seguente link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/pil>

I Percorsi di studio collegati all'Alto Apprendistato: per uno studente che frequenta un corso universitario (triennale, magistrale, dottorato, master) esiste la possibilità di acquisire crediti per completare il percorso intrapreso, valorizzando il carattere formativo di un rapporto di lavoro in apprendistato secondo le modalità formalizzate dal Piano Formativo Individuale, i cui contenuti vengono concordati tra lo studente-apprendista, un docente del corso frequentato e un tutor referente dell'azienda di inserimento dello studente. Tutte le informazioni relative al percorso di studio sono reperibili al seguente link:

<http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/pil/alto-apprendistato/alta-formazione-in-apprendistato>

Le Presentazioni Aziendali. Ogni Presentazione Aziendale è dedicata a una specifica azienda e a gruppi specifici di laureandi/laureati; queste iniziative hanno l'obiettivo di rafforzare il rapporto costruttivo e positivo tra l'Università e le Imprese e favorire la transizione dagli studi al lavoro dei laureati dell'ateneo ferrarese. Tutte le informazioni, la programmazione e gli eventi svolti sono reperibili al link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/presentazioni-aziendali>.

I Tirocini di Formazione e Orientamento sono esperienze formative in azienda svolte in sintonia con le norme regionali. Tutte le informazioni sono reperibili al link: <http://www.unife.it/impreses/job-centre/tpi>

Il Job Placement: tutte le informazioni relative alle offerte di lavoro presenti sia nella bacheca dello stesso Job Centre che nella

02/05/2016

bacheca di AlmaLaurea sono reperibili al seguente link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/lavoro>

Le aziende possono scaricare i curricula dei laureati e inserire offerte di lavoro e tirocini. I laureati possono prendere visione delle proposte e candidarsi direttamente.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

La laurea magistrale offre agli studenti una serie di opportunità mirate ad ampliare le loro conoscenze e a renderle più competitive a livello internazionale. Nel corso dell'anno accademico gli studenti possono partecipare alle seguenti attività integrative: 26/04/2016

- corsi intensivi (IP finanziati dalla CE) organizzati in partenariato con Istituzioni estere (tra cui Muséum national d'histoire naturelle de Paris - Francia, l'Universitat Rovira i Virgili - Spagna, Instituto Politecnico de Tomar- Portogallo, Universidade de Tras-os-Montes e Alto Douro- Portogallo) a cui gli studenti possono partecipare per approfondire specifici argomenti come, per esempio, quello della gestione dei beni culturali;
- seminari intensivi presso uno dei quattro partner al fine di approfondire tematiche di particolare interesse congiuntamente all'interazione degli studenti del corso;
- escursioni didattiche organizzate annualmente, sia in Italia che all'estero, al fine di far visitare agli studenti le principali evidenze archeologiche, naturalistiche e culturali studiate nell'ambito dei corsi;
- possibilità di svolgere tesi sperimentali presso istituzioni estere, con le quali i docenti della LM hanno progetti comuni e ricerche congiunte; tale opportunità permette agli studenti di allargare enormemente gli ambiti di ricerca sperimentale in cui svolgere il loro lavoro di tesi;
- gli studenti possono, infine, partecipare, durante i mesi estivi, ai numerosissimi cantieri di scavo archeologico e preistorico coordinati dalle Università consorziate e/o in convenzione con altre italiane e straniere (http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/campagne-di-scavo/Campagne_di_scavo). Durante gli scavi gli studenti apprendono da un punto di vista pratico le tecniche di esplorazione sistematica e le modalità di studio dei materiali a carattere archeologico anche con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari.
- seminari e convegni organizzati dai docenti e dalle Università partner su specifici argomenti a carattere umanistico e scientifico.

QUADRO B6

Opinioni studenti

29/09/2014

Link inserito: <http://www.unife.it/aq/statistiche-opinioni-studenti>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/09/2014

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0380107300300001>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso, di percorso e di uscita LM 2

QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/09/2014

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0380107300300001>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

02/05/2016

In linea con gli obiettivi del corso, i laureandi possono svolgere tirocini formativi presso aziende, strutture della pubblica amministrazione, musei e laboratori, oltre a soggiorni presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali. In particolare viene favorita la partecipazione a cantieri di scavo archeologico per approfondire sul campo metodi e tecniche nelle attività di esplorazione.

Il PQ ha attivato un questionario per la rilevazione delle opinioni di enti e imprese in merito alle competenze trasversali e tecnico professionali degli studenti iscritti all'Università di Ferrara che svolgono un tirocinio curriculare attivato con un progetto formativo. Il questionario è compilabile online in modo facoltativo: <http://www.unife.it/ateneo/jobcentre/tirocini/chiusura-tirocinio>. I risultati del questionario sono resi disponibili dal Job-Centre al Presidio Qualità, che si occupa del loro invio ai Coordinatori del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario competenze



02/05/2016

L'Università degli Studi di Ferrara ha un'organizzazione articolata in organi di governo, strutture didattiche, scientifiche e amministrative secondo quanto previsto dallo statuto. La struttura organizzativa prevede la costituzione dei seguenti organi di governo: Rettore, Direttore generale, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione. Sono poi costituiti ulteriori organi, con funzioni di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione) e consultivi o di rappresentanza (Consiglio della Ricerca, Consiglio degli Studenti, Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo). Sono poi istituiti, tra gli altri, un Comitato Unico di Garanzia, una Commissione etica, un Consiglio di parità e una Commissione di garanzia per gli studenti. Per realizzare l'attività di ricerca e formazione, l'Ateneo è articolato in 12 Dipartimenti.

Per ciò che attiene la gestione dell'attività didattica, il Consiglio di Amministrazione approva l'attivazione o la soppressione di corsi e sedi nonché delle Scuole e il loro Statuto, mentre il coordinamento dell'attività didattica e formativa è demandato al Senato Accademico, il quale approva i regolamenti in materia di didattica; svolge funzioni di coordinamento e di raccordo con i Dipartimenti e le strutture di raccordo, coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche; si esprime in merito ai risultati conseguiti dalle strutture didattiche.

Le politiche dell'Ateneo sono state definite già a partire dal piano strategico triennale 2010-2012:

- garantire la qualità della ricerca attraverso il sostegno ai gruppi di ricerca in sede nazionale e internazionale, nonché favorendo l'approccio multidisciplinare;
- accrescere la qualità della formazione puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di secondo e terzo livello;
- garantire l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato e realizzando lauree a doppio titolo e dottorati internazionali;
- sostenere le iniziative di trasferimento tecnologico costituendo un punto di riferimento per le imprese del territorio;
- garantire servizi di qualità certificati e mantenere quelli esistenti per gli studenti.

L'Ateneo ha individuato politiche per la qualità per ognuna delle linee di indirizzo in un'ottica di miglioramento continuo della qualità intesa sia come vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti sia come valore che gli obiettivi stessi hanno per i soggetti assunti come beneficiari dei risultati.

Per quanto concerne le politiche per la qualità in ambito della formazione gli interventi, per le Lauree triennali e magistrali, prevedono un processo di revisione sistematica dei corsi di studio tramite il rafforzamento del Progetto Qualità che si basa sui seguenti fondamenti:

- diffusione progressiva di una cultura di attenzione alla qualità;
- miglioramento progressivo della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione;
- miglioramento progressivo dell'efficienza della gestione della didattica;
- rafforzamento del coinvolgimento del mondo del lavoro, a livello nazionale, nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze;
- piena trasparenza degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di verifica dei risultati di apprendimento di ogni singolo insegnamento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- accreditamento dei corsi di studio da parte di organismi riconosciuti.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche per la qualità sono:

- consolidare e migliorare il processo di autovalutazione dei singoli corsi di studio;
- trasmettere all'intero personale coinvolto nella formazione la cultura di progettazione e gestione dei corsi di studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità;
- verificare la sostenibilità dell'offerta di formazione in termini di risorse umane e finanziarie;

- progettare i percorsi formativi corrispondenti a opportunità professionali ben definite;
- attuare le procedure che garantiscano l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio sulla base della qualità e della sostenibilità;
- consolidare il processo di programmazione annuale dell'offerta di formazione stabilendo scadenze certe e affidabili;
- aumentare il numero di corsi di studio magistrali in lingua straniera, attraverso l'iniziale introduzione di alcuni insegnamenti ed eventuale successiva estensione all'intero curriculum/corso;
- rafforzare le sinergie internazionali mediante l'attivazione di percorsi di formazione a doppio titolo;
- razionalizzare e omogeneizzare le procedure interne al fine di semplificare la gestione e garantendo un forte coordinamento tra le ripartizioni coinvolte nella gestione della didattica e dei servizi agli studenti;
- garantire il continuo miglioramento degli spazi per la didattica (aule, laboratori, sale studio) al fine di renderli adeguati allo scopo.

In Ateneo è attivo da tempo un processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio al fine di sviluppare adeguate procedure per monitorare i risultati delle attività formative e dei servizi offerti nei corsi di studio. Tale processo viene coordinato dal Presidio Qualità di Ateneo, un gruppo di lavoro operativo a livello di Ateneo che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità. Fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. La composizione del Presidio Qualità è riportata sul sito AQ:

<http://www.unife.it/aq/presidio-della-qualita>

Per ciascun corso di studio è stato nominato un Gruppo di Riesame che, nel 2013, ha sostituito il Gruppo di Autovalutazione che già da anni operava per la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione annuale come previsto dal progetto Qualità, implementato nel 2004.

Link utili per ulteriori informazioni:

- Attività del Presidio Qualità: <http://www.unife.it/aq/presidio-della-qualita>
- Descrizione del Progetto Qualità: <http://www.unife.it/aq/politica-della-qualita>
- Descrizione delle attività di attività di autovalutazione, valutazione e riesame: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/organizzazione>
- Organizzazione del Management Didattico: <http://www.unife.it/studenti/manager-didattici>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti titolari di insegnamenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento generale di Ateneo e da una rappresentanza degli studenti, qualora eletti. Il Coordinatore del Corso di Studio è eletto dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Corso di Studio delibera sulla organizzazione didattica del Corso di Studio, assicura la qualità delle attività formative, formula proposte relativamente all'ordinamento e agli incarichi didattici, tenuto conto dei requisiti necessari alla sostenibilità dell'offerta formativa.

La struttura a supporto del processo di Assicurazione della Qualità del corso di studio, prevista al fine di sviluppare adeguate procedure per rilevare e tenere sotto controllo i risultati delle attività formative e dei servizi offerti, è articolata come segue:

1. Il coordinatore del Corso di Studio, Prof. Carlo Peretto, è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio stesso. A tal fine espleta le seguenti funzioni:

- è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica, con poteri di intervento per azioni correttive a fronte di non conformità emergenti in itinere;
- è responsabile della redazione del documento di Riesame sottoposto all'approvazione del consiglio del Corso di Studio e del

02/05/2016

Dipartimento di afferenza del Corso stesso;

- relaziona al consiglio sugli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico e sugli effetti delle azioni correttive adottate a valle dei Riesami degli anni precedenti e propone l'adozione di eventuali modifiche al Corso di Studio;
- procede all'analisi della valutazione degli studenti e adotta le modalità di intervento per apportare gli eventuali correttivi.

2. Il Gruppo di Riesame, composto da:

Prof. Carlo Peretto (Coordinatore del CdS) Responsabile del Riesame

Prof.ssa Maria Chiara Turrini (Docente del CdS) Docente operativo

Dr.ssa Paola Rizzati (Manager Didattico)

Dr. Alessandro Aleo (studente)

Dr. Davide Mengoli (Titolare Lares Archeologia, San Giovanni in Persiceto (BO) - rappresentante del mondo del lavoro),

- predispone i Rapporti di Riesame annuale e ciclico;
- fornisce un supporto al processo di Assicurazione della Qualità dei corsi di studio durante tutto l'anno.

3. Il Presidio della Qualità di Ateneo:

L'organizzazione e la responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio sono definite e formalizzate nel Progetto Qualità sui corsi di studio consultabile nella pagina web: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>

4. Il Consiglio di corso di studio ha istituito le seguenti Commissioni con potere deliberante:

- Commissione per le pratiche studenti, per la gestione di qualsiasi istanza relativa alla carriera degli studenti, come: il riconoscimento della carriera pregressa ai fini di abbreviazioni di corso; richieste di convalida di esami a seguito di passaggi e trasferimenti; il riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero, sulla base di accordi di scambio tra l'Università di Ferrara ed altre Università estere; richieste di riconoscimento crediti di tipologia F per attività di tirocinio o altro.
- Commissione per l'ammissione al CdS, per la verifica dei prerequisiti stabiliti per l'iscrizione al corso.
- Commissione per la verifica delle Schede di insegnamento, al fine di verificare l'adeguatezza dei contenuti inseriti in ciascuna scheda della LM 2 e di segnalare eventuali incongruenze ai docenti del corso di studio. Di tale commissione fanno parte il Coordinatore del CdS, prof. Carlo Peretto, la prof.ssa Maria Chiara Turrini e la manager didattica dott.ssa Paola Rizzati.

5. Il CCdS ha inoltre istituito un Gruppo di Coordinamento interateneo formato da due rappresentanti per ogni Ateneo, composto dai proff.: Carlo Peretto e Marco Peresani (per Unife); Giovanna Bosi e Stefano Lugli (per Unimore); Attilio Mastrocinque e Fabio Saggioro (per Univr), Annalisa Pedrotti e Stefano Gialanella (per Unitn). Il gruppo di lavoro ha il compito di approfondire gli aspetti riguardanti la Convenzione sottoscritta, contribuire a sviluppare ulteriormente i servizi di sostegno alla didattica, l'assistenza nelle aule con trasmissione da remoto, le modalità di espletamento degli esami, dei laboratori e dell'esame finale, gli scambi Erasmus, gli aspetti amministrativi, la progettazione e l'erogazione di servizi aggiuntivi (partecipazione ad attività di scavo, summer school, viaggi all'estero, definizione di ambiti di ricerca, rapporti con altre Istituzioni, ecc.) con riferimento anche alla partecipazione a tirocini presso imprese e strutture pubbliche e private.

Link inserito: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Processo: SISTEMA ORGANIZZATIVO

02/05/2016

Il Consiglio del Corso di Studio ha il compito di organizzare ogni iniziativa in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con particolare riferimento alle modalità di erogazione dell'offerta didattica e alla qualità della formazione degli studenti. La responsabilità dei processi posti in atto è del Coordinatore del CdS. I docenti del CCdS collaborano al buon andamento delle iniziative insieme al Gruppo di riesame e al Manager Didattico. Quest'ultimo è altresì coinvolto nella comunicazione erogata agli studenti in particolare tramite gli strumenti web, in stretta collaborazione con il Coordinatore del CdS. Il Manager Didattico è

inoltre responsabile dell'aggiornamento continuo del sito del corso di studio.

Tempi: attività continuativa durante tutto l'anno

Processo: INDIVIDUAZIONE DI ESIGENZE E OBIETTIVI

Il responsabile dei sotto-processi è il CCdS. Il Coordinatore del CdS, coadiuvato dai docenti, individua le esigenze per il buon andamento del corso di laurea in relazione ai tempi e ai modi dell'erogazione dei corsi e in particolare ai contenuti espressi dagli insegnamenti predisposti nei loro contenuti per offrire una visione omogenea e completa dei saperi della formazione.

Sviluppa e monitorizza i collegamenti con la realtà del mondo del lavoro (pubblica e privata), con lo scopo di definire contenuti e linee di apprendimento che possano facilitare l'inserimento lavorativo dei futuri laureati. Attraverso le proposte del rappresentante del mondo del lavoro del GdR, del Comitato di Indirizzo e del Gruppo di Coordinamento individua le esigenze delle parti interessate in relazione alle figure professionali che il CdS intende formare. Il CCdS definisce quindi, in base a tali indicazioni, il piano degli studi verificando la rispondenza tra la formazione dei propri studenti e le esigenze delle PI. I singoli docenti e il Manager didattico rivestono in questo ambito un ruolo significativo in termini organizzativi, formativi e comunicativi. La preparazione degli studenti trova, in particolare, una corrispondenza nello svolgimento di tesi di laurea in un ambiente extrauniversitario in grado di meglio valorizzare le figure professionali che il CdS intende formare.

Tempi: da settembre a marzo e in via continuativa per gli aspetti formativi connessi alla stesura di tesi di laurea.

Processo: RISORSE (REPERIMENTO E ORGANIZZAZIONE)

Il responsabile del sotto-processo è il CCdS, che, in base all'offerta formativa del CdS, attraverso il Coordinatore del CdS sottopone al Consiglio di Dipartimento le esigenze di personale docente interno ed esterno. Attenzione viene inoltre posta nel sostegno di personale tecnico per la gestione delle biblioteche e delle attività laboratoriali, in particolare per i cantieri di scavo. Per alcuni corsi, per i quali non è disponibile la copertura da parte di personale della struttura universitaria, l'incarico viene affidato con bando pubblico a personale a contratto di elevata qualificazione professionale.

Il Dipartimento di afferenza si occupa inoltre di ricevere le richieste da parte del CCdS per l'acquisto di materiale e attrezzature di supporto alla didattica valutando le varie esigenze e le possibilità di acquisizione sulla base delle disponibilità economiche. Si sottolinea che le attività laboratoriali e la partecipazione ad attività di campagna (sopraluoghi, attività di scavo, restauro, ecc) sono sorrette, di volta in volta, con fondi del settore della ricerca dei singoli docenti. Il supporto è particolarmente efficace nella gestione di tesi sperimentali su materiali di varia natura e siti in esplorazione.

Anche il personale tecnico amministrativo è coinvolto e collabora nella risoluzione di problematiche amministrative connesse con le attività di campagna relative agli scavi di natura archeologica per i quali i docenti dei corsi di insegnamento hanno la concessione rilasciata dal Ministero per le Attività e i Beni Culturali (MIBAC).

Per quello che riguarda le infrastrutture ci si rivolge al Rettorato e ai servizi comuni dello stesso per la struttura di Palazzo Turchi di Bagno, C. Ercole I d'Este, 32 e al Dipartimento per i locali posti in via Paradiso, 12 al fine di risolvere ogni problematica relativa all'erogazione della didattica frontale e laboratoriale. A tale proposito il supporto per la trasmissione a distanza viene garantito dall'amministrazione centrale dei 4 Atenei con personale tecnico, anche a contratto, per il mantenimento in linea delle aule predisposte per la trasmissione a distanza e la registrazione delle lezioni. I vari aspetti sono costantemente monitorati dal Coordinatore del Corso di Laurea e dal Manager didattico.

Tempi: da marzo a settembre per gli aspetti delle attività laboratoriali di campagna e tutto l'anno per gli altri aspetti.

Processo: PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto riguarda la pianificazione e le modalità di erogazione delle attività formative, la definizione del piano degli studi, i contenuti dei singoli corsi, la verifica dei contenuti, gli obiettivi di apprendimento e la coerenza dell'insieme erogato, i responsabili sono il CCdS e, per quanto riguarda i singoli insegnamenti, i rispettivi docenti coordinati dal Coordinatore del CdS.

Relativamente a questi punti, nel momento della progettazione del corso e nella sua valutazione a livello di riesame, vengono coinvolti sia i rappresentanti del mondo del lavoro del GdR e del Comitato di Indirizzo, al fine di verificare la congruenza nella formazione delle figure professionali previste, sia gli studenti per quello che riguarda le modalità di erogazione dei corsi. Sulla base dell'opinione degli studenti è possibile apportare modifiche alle modalità di erogazione dei corsi stessi.

Particolare attenzione viene posta alla stesura della Scheda dei singoli insegnamenti. Il Coordinatore del Corso di Laurea, coadiuvato dal Manager didattico, ne controlla la compilazione effettuata dai docenti predisponendo modalità e tempi perché essi siano espressione dei contenuti del corso nel rispetto della normativa vigente.

Il Coordinatore del CdS incarica il manager didattico di predisporre la bozza dell'orario delle lezioni che viene condivisa con i docenti dei quattro Atenei partner, tenendo in considerazione i loro impegni didattici in altri corsi di studio. Il manager didattico

apporta le modifiche richieste dai docenti, compatibilmente con la disponibilità degli spazi ed evitando sovrapposizioni fra gli insegnamenti dello stesso anno di corso, così da favorire il corretto svolgimento delle videoconferenze. L'orario delle lezioni viene pubblicato nel sito web del CdS (entro la prima metà di luglio, prima dell'apertura dei termini di immatricolazione), così da darne comunicazione agli studenti

Tempi: attività continuativa durante tutto l'anno accademico.

Processo: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CONTESTO

Comprende tutte le attività di orientamento in ingresso, assistenza in itinere, tirocini e servizi di internazionalizzazione e job placement.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono gestite dal Manager Didattico sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS in accordo con i delegati di Dipartimento. Le attività di internazionalizzazione, Job placement, tirocini sono gestite in collaborazione con le strutture apposite dell'Ateneo con l'ausilio del Manager Didattico.

Tempi: attività continuativa durante tutto l'anno accademico.

Processo: RACCOLTA E ANALISI DEI RISULTATI E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati dei questionari di valutazione delle attività didattiche e dei servizi di Ateneo, il Coordinatore del CdS può intraprendere eventuali azioni correttive e migliorative a carattere generale o sui singoli insegnamenti in sintonia con i rispettivi docenti. Il Dipartimento ha deliberato di rendere pubbliche le valutazioni di tutti i CdS lasciando al docente l'eventuale scelta di bloccarne l'accesso. Il Coordinatore del CdS è abilitato a visualizzare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti per poter presentare il quadro generale al CCdS nella previsione di proporre miglioramenti e fattori di innovazione.

Il Coordinatore del CdS presiede il Gruppo di Riesame che redige il rapporto annuale di riesame mettendo in evidenza i punti di forza e le criticità del corso di laurea nel suo insieme e dei singoli insegnamenti, proponendo quanto necessario per ottimizzare il percorso formativo.

Il rafforzamento di delle capacità di analisi si concretizza anche col Gruppo di Coordinamento specificatamente costituito tra i quattro Atenei.

Tempi: attività continuativa durante tutto l'anno

Processo: COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEL CDS

Sulla base della domanda di formazione e del conseguente progetto didattico deliberato dal CCdS e dal Consiglio di Dipartimento, vengono compilate le varie sezioni della SUA secondo le scadenze indicate dal MIUR. Previo inserimento in U-GOV didattica dell'Ordinamento, del Regolamento didattico, della Programmazione didattica, delle coperture degli insegnamenti e comunanze a cura della referente alla didattica e del manager didattico.

Responsabile del processo è il Coordinatore del CdS con l'ausilio del Manager Didattico di riferimento.

Tempi: entro i termini fissati dal Ministero

Organizzazione della gestione della didattica e degli adempimenti AVA

<http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione>

Link inserito: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione>

QUADRO D4

Riesame annuale

Il Gruppo di Riesame, previsto per ciascun corso di studio, predispose il Rapporto di Riesame sulla base di dati oggettivi relativi all'andamento del corso di studio in termini di attrattività, esiti didattici e laureabilità degli studenti e alle rilevazioni dell'efficacia didattica (questionari studenti, analisi impatto sul mondo del lavoro,) e di segnalazioni di criticità pervenute durante l'anno accademico. La raccolta e la sistemazione dei dati, necessari per la compilazione del Rapporto di Riesame, è a carico dei Manager Didattici e degli uffici che permettono la manutenzione dei sistemi informativi. Il Manager Didattico di riferimento per il corso di studio fornisce i dati al Gruppo di Riesame che li analizza e li discute ai fini della stesura del Rapporto.

22/04/2016

Quest'organizzazione permette che il corpo docente intervenga solo in fase di monitoraggio, analisi e riesame.

Il Coordinatore del corso di studio è responsabile della redazione del Rapporto di Riesame che deve essere approvato dal consiglio del corso di studio previa condivisione e analisi delle azioni correttive adottate durante l'anno accademico. Il Rapporto di Riesame va anche discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento al quale afferisce il corso di studio.

Informazioni dettagliate in merito alla composizione del Gruppo di Riesame e alle modalità operative della redazione del Rapporto di Riesame sono state riportate nei singoli Rapporti di Riesame pubblicati nella pagina:

<http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/attivita-di-autovalutazione>

Link inserito: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/attivita-di-autovalutazione>

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio